

APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 116

Natale 2012

Via Benedetto Croce 36 60129 Ancona - tel.0712802423 - www.parrocchiando.it - tavernelle@parrocchiando.it

Dio porti a compimento ciò che abbiamo iniziato insieme

Ad un mese dalla chiamata del vescovo e dalla mia risposta positiva per assumere la guida della comunità parrocchiale di S.Giuseppe di Falconara Marittima vi comunico alcune riflessioni su questo evento imprevisto, inusuale e fuori ... stagione! Molti mi chiedono: ma tu te lo aspettavi? O addirittura te lo auguravi, visto che torni nella parrocchia della tua città di origine, presso la quale hai già fatto il viceparroco per 15 anni? No, non me lo aspettavo, né tanto meno me lo auguravo, memore del detto evangelico: "nessuno è profeta tra i suoi concittadini". Oltre tutto è contrario ad ogni prassi. D'altra parte dopo 20 anni di permanenza a Tavernelle mi aspettavo di essere trasferito, visto che, secondo il codice di diritto canonico, ogni parroco deve dare la sua disponibilità per un nuovo incarico dopo dieci anni di ministero. E credo che un parroco non può essere lo sposo geloso, né il padrone della sua comunità. D'altra parte una comunità non deve diventare la padrona del proprio parroco.

Quando si chiude un capitolo così lungo, bello e importante della propria vita e un altro se ne apre, è naturale fare un bilancio tra le attese e le speranze iniziali e i risultati dell'esperienza.

Certo l'incontro con una nuova persona o una nuova comunità supera sempre le reciproche attese e aspettative. Esso ci fa soffrire per il distacco dal legame precedente, ma ci rinnova anche profondamente e ci fa crescere, specialmente se si condivide il medesimo progetto di vita cristiana. In venti anni di vita c'è stato tra me e voi un grande scambio di doni reciproci, che ci hanno arricchito al cambiare dei tempi e delle situazioni. Da parte mia ho potuto sperimentare per la prima volta il respiro di una comunità "giovane", aperta e sveglia, pronta a misurarsi e a confrontarsi con progetti impegnativi. Gli aspetti che ricorderò di più di questa comunità sono: un ottimo rapporto tra tutte le età senza interruzioni generazionali; un gruppo di catechisti dei ragazzi, dei giovani e degli adulti, nonché di operatori pastorali laboriosi, generosi e uniti da un unico cammino di fede e di amicizia; una grande attenzione ai malati, emarginati e ai poveri; caldi rapporti umani caratterizzati da accoglienza e ascolto, ma anche da chiarezza e franchezza, sia all'interno del gruppo

continua in ultima

PIETRO

E COSI' E' ARRIVATO IL MOMENTO, PRESTO CI LASCERAI ... MA VOGLIO DIRTI, A NOME DI TUTTI, CHE CI MANCHERANNO :

- LE TUE PREDICHE,
- IL TUO CANTO A INIZIO MESSA,
- LA TUA PUNTUALITA' NELL'ORARIO DELLE MESSE,
- LA TUA SEGRETERIA TELEFONICA,
- LA TUA AGENDINA,
- I TUOI RICHIAMI ALL'ECUMENISMO,
- IL TUO YOGURT AULO ZABAIONE ...

MA, SOPRATTUTTO



..CI MANCHERAI TU!
CIAO DON VALTER..



Nono 12



Il nuovo parroco

quattro chiacchiere a ruota libera con Don Mario

Mentre stiamo andando a Numana per incontrare don Mario Girolomini, ci torna in mente, e non poteva essere altrimenti, l'analoga missione di avanscoperta fatta venti anni fa ad Agugliano per incontrare don Valter.

Anche questa volta a me e ad Ennio frullano in testa molte domande, sentiamo che la nostra comunità sta per affrontare un altro cambiamento importante e da solerti cronisti vorremo anticipare a tutti i parrocchiani qualche aspetto della personalità, qualche idea, qualche notizia sul nostro nuovo parroco.

L'appuntamento è per le 18,30. Arriviamo che la messa è finita da poco, don Mario che è in sacrestia con alcune persone ci vede arrivare e accogliendoci con un sorriso ci invita ad accomodarci. Dopo i saluti di rito e le presentazioni spieghiamo che vorremo raccontare ai nostri lettori qualcosa di lui, chiacchierando in libertà; insomma non si tratta di una vera e propria intervista. La cosa sembra metterlo a suo agio e quasi scusandosi di non essere più un giovinello (è nato a Camerano il 22 aprile 1945) ci racconta il suo cammino di sacerdote: prima messa il 5 luglio 1970, poi quattro anni cappellano alla Misericordia, quindi vice parroco a Camerano fino al 1979. Dal 1979 al 1991 è stato parroco a Sappanico e infine il 1 novembre del

1991 è divenuto parroco qui a Numana. Mentre si racconta, lo guardo e cerco di indovinare il suo stato d'animo, certo cambiare parrocchia dopo ventuno anni non è cosa da poco, ma non lascia trapelare particolare preoccupazione o agitazione, anzi direi che l'impressione che ci da,



ascoltandolo, è quella di una persona di fede che accetti di buon grado di servire il Signore, ovunque ci sia bisogno di farlo. Ci sembra naturale chiedergli poi cosa si aspetti da que-



sta nuova esperienza, a cui il vescovo lo ha chiamato, e lui, con molta semplicità, ci dice: "vengo nella nuova comunità per fare il prete, per stare con voi, in mezzo a voi, come un buon padre di famiglia". La chiacchierata prosegue poi parlando della comunità che sta lasciando, con le sue attività e i suoi impegni e il breve racconto da parte nostra di quello che troverà in quella futura.

Ma si sono fatte quasi le 20,00 e ci sembra giusto lasciarlo libero. Mentre lo ringraziamo per la disponibilità, Ennio gli strappa anche l'impegno per due righe di saluto, che leggerete qui accanto.

Al ritorno verso casa, concordiamo nel valutare positivamente questo primo approccio.

Stiamo terminando un cammino conosciuto e quindi in qualche modo rassicurante, per iniziarne uno nuovo, con delle incognite, ma con la buona volontà di tutti sarà certo un buon cammino.

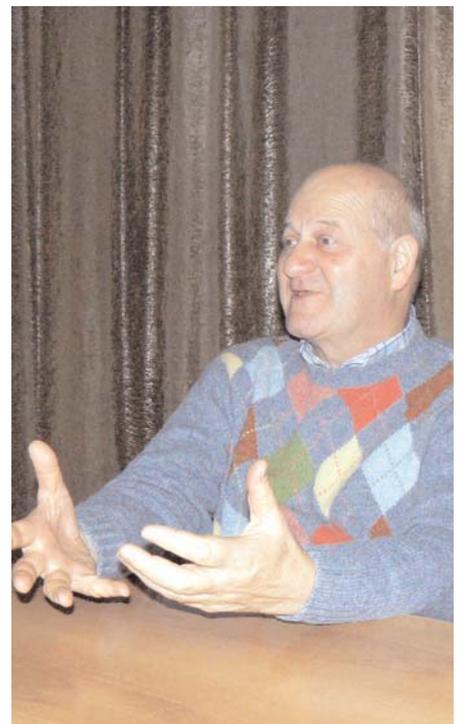
m.m.

Carissimi sorelle e fratelli, anche se non sono ancora presente fisicamente in parrocchia con voi entro nelle vostre case con due righe scritte rivolgendo un fraterno e affettuoso saluto a tutti, dai più piccoli ai più grandi.

Da quando il Vescovo Edoardo mi ha proposto di svolgere il nuovo servizio sacerdotale vi porto tutti nel mio cuore, e tutti i giorni non ho smesso di pregare per voi, o meglio per noi. Il saluto scritto lo arricchiremo guardandoci in faccia per condividere esperienze di vita e crescere come persone, come cristiani e come comunità. Insieme cercheremo di continuare ad andare a fondo per comprendere quel progetto che Dio ha pensato dall'eternità su questa porzione di popolo di Dio che abita nel quartiere di Tavernelle e lo realizzeremo insieme mettendo tutte le nostre creatività e originalità che sono doni stupendi che Dio a piene mani ha depresso in noi.

Alla Madonna di Loreto affido fin da ora il cammino che percorreremo perché ci sia luce in ogni passo che faremo insieme. Vi benedico tutti e vi auguro un Santo Natale e un significativo Anno Nuovo.

Vostro don Mario



Qualcuno è più povero

Come avvenuto in passato, anche quest'anno, durante l'Avvento, la nostra comunità parrocchiale si preoccupa delle persone in difficoltà; o meglio delle persone in difficoltà ci si preoccupa tutto l'anno, ma durante l'avvento si cerca di sensibilizzare maggiormente i singoli e le famiglie ai problemi di chi versa in condizioni di indigenza.

Purtroppo la pesante crisi economica ha messo in estrema difficoltà anche fasce di popolazione che fino ad oggi viveva dignitosamente; ci sono famiglie che hanno difficoltà a pagare affitto, bollette, condominio e addirittura i libri scolastici per i figli... E molto spesso queste famiglie sono più vicine a noi di quanto possiamo immaginare!

Queste "nuove povertà" si affiancano a quelle di sempre: senza fissa dimora, immigrati, donne sole (magari con figli piccoli), ecc.

Per fare in modo di razionalizzare le già scarse risorse, il consiglio pastorale ha deciso di accentrare le varie

raccolte di beneficenza che si effettuano in parrocchia in un unico "fondo caritativo" al quale, secondo le necessità, attingeranno i vari organismi che si occupano di carità: San Vincenzo, Caritas parrocchiale, Casa di Elisabetta.

Durante questo Avvento, ma anche durante tutto l'anno, siamo quindi invitati a dare il nostro contributo. Certamente ci rendiamo conto che gli impegni a cui siamo chiamati sono tanti, ma ognuno di noi faccia un breve esame di coscienza e cerchi di donare qualcosa, secondo le proprie possibilità; perché per quanto ci possiamo ritenere poveri, ci sarà sempre qualcuno più povero di noi. Per chi volesse, durante tutte le messe, in fondo alla chiesa c'è una cassetta dove poter mettere le offerte; ma c'è anche la possibilità di impegnarsi a versare delle cifre periodiche - anche piccole - compilando i foglietti che si trovano su banchi della chiesa.

e.l.

Noi giovani a Parma dai padri saveriani

Nel week-end dell'Immacolata noi ragazzi del gruppo giovanile siamo stati invitati dai padri Saveriani ad andare con loro alla casa madre di Parma per conoscere la realtà che si vive là. Quindi abbiamo deciso (per la verità solo alcuni di noi) di accettare la proposta e seguirli. Il 7 dicembre siamo quindi partiti e arrivati in una Parma innevata. Lì ci siamo trasferiti nella loro chiesa, dove abbiamo assistito alla professione perpetua di un neo-saveriano: Cesar, originario del Brasile. Abbiamo subito notato come la messa, anche se lunga, sia stata molto coinvolgente con canti in più lingue, tamburi e cembali, una messa un po' atipica per noi ma bellissima anche per i gesti dell'abbraccio e del saluto agli amici. Dopo cena c'è stata la festa con saveriani di tutte le nazionalità dal Congo al Messico, dal Camerun al Brasile passando per il Perù. La mattina seguente abbiamo assistito all'Ordinazione di cinque diaconi tra cui Cesar. Il pomeriggio abbiamo visitato i luoghi che possiamo definire simbolo della casa madre dei Saveriani: il museo Cinese (voluta da S. Guido Maria Conforti), le stan-

ze dove vivono i padri più anziani e malati assistiti da altri padri saveriani più giovani ed altri volontari; Il giorno dopo siamo andati dalle suore di Maria saveriane. Abbiamo fatto colazione e ci hanno raccontato la loro fondazione e la loro missione nel mondo. È stata un'esperienza che ci resterà impressa per sempre. Ci siamo emozionati vedendo l'ordinazione di Cesar, che ha deciso di dedicare la vita agli altri e vedendo la

Donne in difficoltà

Nell'articolo a fianco abbiamo scritto della razionalizzazione delle raccolte di denaro da devolvere ai più bisognosi della nostra comunità; una delle associazioni che si sta occupando di costoro è la "Casa di Elisabetta".

Attualmente la Casa di Elisabetta deve far fronte a diversi impegni per aiutare alcune donne in difficoltà. Oltre alla signora (con un bambino di otto mesi) che è ospitata nell'appartamento al secondo piano della casa parrocchiale, l'associazione continua a seguire e ad aiutare almeno altre cinque donne con bambini, alcune delle quali sono già state ospiti residenti nell'appartamento di cui si diceva.

Ricordiamo anche in questa sede come la pesante e persistente crisi economica, che attanaglia sempre più vaste fasce della popolazione, per queste fasce più deboli sia particolarmente pesante.

Rinnoviamo quindi con vigore l'appello a rispondere con generosità all'invito a voler contribuire, ben consapevoli, anche noi, di quanto la cosa sia più difficile per tutti; ma consapevoli anche del fatto che quando abbiamo chiesto aiuto, la comunità non si è mai tirata indietro. Grazie in anticipo.

Associazione Casa di Elisabetta

determinazione nei suoi occhi, ci siamo spronati per dare il massimo in oratorio. Abbiamo anche conosciuto altri ragazzi di Salerno, nostri coetanei, con cui abbiamo legato e manteniamo a tuttora i contatti.

il gruppo giovanile



APPUNTAMENTI di Natale 2012

lunedì 24 - Vigilia di Natale

dalle 16 alle 19 - confessioni
ore 24 - S. Messa della notte di Natale

martedì 25 - Natale del Signore

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

mercoledì 26 - S. Stefano

SS. Messe ore 8 / 11

lunedì 31 - San Silvestro

ore 18 - S. Messa di ringraziamento per l'anno 2012

martedì 1 gennaio 2013 - Festa di Maria madre di Dio e Giornata della pace

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

Epifania del Signore

sabato 5 S. Messa ore 18 presieduta dal vescovo e ingresso solenne del nuovo parroco don Mario
domenica 6 SS. Messe ore 8 / 11 e presso la parrocchia di San Giuseppe di Falconara, ore 11, ingresso solenne del nuovo parroco Don Valter

continua dalla prima

di servizio pastorale che all'esterno, sia con i vicini che con i "lontani".

Altre felici sorprese sono state: lo spirito di dialogo, adattamento e cooperazione reciproca con le altre parrocchie collegate di Grazie e S. Michele Arcangelo; il cammino educativo dei ragazzi non ridotto a catechismo dell'obbligo, ma ricco di momenti felici di amicizia e di convivenza tra catechisti e ragazzi (campi scuola, oratorio), capaci di segnare tutta una stagione di vita; infine un gruppo di volontari del circolo, delle manutenzioni e delle pulizie semplicemente favoloso. Di tutti questi doni ringrazio il Signore e farò tesoro per il servizio che mi attende nella nuova parrocchia. "Il Signore porterà a compimento in voi ciò che abbiamo iniziato e seminato insieme" e ci farà crescere nella comune appartenenza all'unica chiesa particolare diocesana di Ancona-Osimo. **Don Valter**



La corale **Mi alma canta** è lieta di presentare il

3° CONCERTO DI NATALE

Dom 23 Dicembre, ore 21.30
INGRESSO GRATUITO

DOVE
Chiesa S. Maria di Loreto al Pozzetto
Tavernelle

AL TERMINE DEL CONCERTO
SAREMO LIETI DI INCONTRARCI
NEI LOCALI DEL CIRCOLO IL POZZETTO
PER BRINDARE INSIEME
E SCAMBIARCI GLI AUGURI DI NATALE

23 dicembre 2012